



CONTO CONSUNTIVO DELL'INAF

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

Relazione del Presidente

IL PRESIDENTE
Prof. Roberto Ragazzoni

Roma, 11 luglio 2025

Premessa.

La presente relazione sul Conto Consuntivo 2024 dell'INAF rappresenta una sintetica analisi della dinamica del bilancio dell'Ente in un anno dominato dal perfezionamento ed in parte di messa a bando di nuove risorse per tematiche di natura spaziale, dal prosieguo di progetti di lungo termine come SKAO e CTAO e delle attività connesse alla partecipazione dell'INAF all'Einstein Telescope, oltre che dalla continuazione delle attività del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR, senza dimenticare l'attuazione del terzo ciclo del programma di Astrofisica Fondamentale, sulla base del quale è in corso da parte della governance di una attenta riflessione per rimodularlo in futuro nei modi più efficaci per le finalità dell'Ente, in particolare per garantire un supporto scientifico efficace ai progetti in itinere, senza per questo, anzi potenziando, le capacità di investire in aree “curiosity-driven” che possano rappresentare i semi di progetti su cui decidere di investire in futuro.

Nel corso del 2024 INAF ha infatti proseguito il suo processo di espansione, sia nella capacità realizzativa e gestionale di grandi progetti legati a infrastrutture nazionali e internazionali, sia nelle attività di ricerca della sua comunità. In particolare, nel corso dell'anno, sono stati messi a bando alla comunità INAF in modo competitivo:

- Fondi per la realizzazione attuazione di Laboratori connessi ad attività spaziale, per oltre 5 Milioni di Euro;
- Fondi per il Protragga di Ricerca Spaziale (PRORIS) in coordinamento con ASI e CNR, per complessivi 8.1 Euro (non ancora erogati ma il relativo bando è partito nel 2024);
- Finanziamenti per la ricerca di base per circa 8.1 M€, denominati “Astrofisica Fondamentale”.
- Fondi per la realizzazione di una “piccola missione Italiana” in concerto con l'Agenzia Spaziale Italiana per una quota complessiva di 10 M€ di cui la metà erogati dall'Ente (fondi non ancora erogati ma la cui pratica di concertazione con ASI è cominciata nel 2024).

È interessante notare che l'involuppo di queste quattro azioni eccedono i finanziamenti alla comunità erogati direttamente dall'INAF in modo competitivo distribuiti nel triennio precedente. Inoltre, oltre alla firma del singolo contratto di fornitura di importo più alto mai erogato dall'INAF (oltre 23 M€ nell'ambito di attività connesse al Cherenkov Telescope Observatory, in ambito PNRR) è stato anche erogata una prima tranche di 3 M€ nell'ambito di costi connessi allo Square Kilometer Array). In altre parole è stata prodotta una dinamica in tutte le direzioni possibili per spendere efficacemente, od almeno creare le premesse per una loro veloce spesa, dei fondi a disposizione per investire nella comunità, nella filiera industriale, e nei progetti di respiro internazionale, fondi altrimenti in giacenza.

L'Astrofisica si rivela cruciale motore di innovazione del nostro Paese con una speciale focalizzazione per la ricerca di base e applicata. Negli ultimi anni l'INAF ha quindi visto aumentare il coinvolgimento del suo personale e delle sue Strutture in numerose attività.

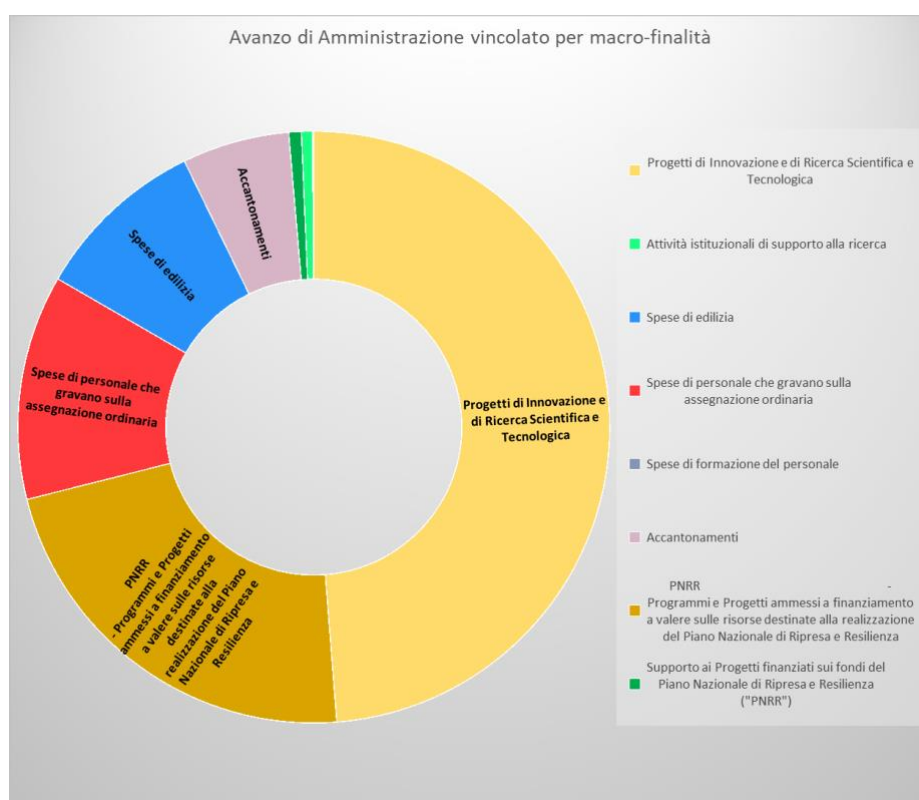
Le entrate dell'Ente sono schematicamente da attribuirsi a diverse voci: (1) l'Assegnazione Ordinaria (FOE) determinata dal MUR; (2) il FOE “aggiuntivo” (dal MUR) per infrastrutture internazionali e nazionali e attività a carattere straordinario e continuativo; (3) il DM 450 del 4 giugno 2019 (dal MUR) legato al finanziamento di attività per la partecipazione ai programmi internazionali SKA e CTA; (4) fondi ASI per la ricerca spaziale; (5) altri fondi (EU, Regionali, PON, PRIN del MIUR/MUR, ERC); (6) fondi PNRR.

Data la molteplicità dei progetti e la natura dei finanziamenti che molte volte sono non sincronizzati rispetto alla rendicontazione analitica degli anni in corso, è naturale che si creino Avanzi di bilancio. Tali Avanzi sono quindi fisiologici date le attività dell'Ente. Di seguito si commentano gli Avanzi di Amministrazione non vincolati e gli Avanzi di Amministrazione vincolati al fine di prospettare il quadro futuro della sostenibilità delle attività dell'INAF in base agli indirizzi che il CdA sarà chiamato a formulare in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2026. Si fa riferimento alla Relazione sul Conto Consuntivo 2024 del Direttore Generale INAF.

Avanzo di Amministrazione totale per l'anno 2024.

L'avanzo di Amministrazione derivante dal Bilancio Consuntivo dell'INAF per l'anno 2024 ammonta complessivamente a circa 440 M€. Si considerano le quattro ripartizioni principali: (a) Avanzo vincolato di pertinenza della Direzione Generale, relativo a spese di edilizia, spese di personale, attività istituzionali di supporto alla ricerca e accantonamenti (circa 122 M€); (b) Avanzo vincolato di pertinenza della Direzione Scientifica, relativo a Progetti di Innovazione e di Ricerca Scientifica e Tecnologica (circa 210 M€); (c) Avanzo vincolato progetti PNRR (circa 96 M€); (d) Avanzo non vincolato (circa 12 M€).

Questa la suddivisione per "macro-finalità" (per maggiore dettaglio è possibile consultare la Nota integrativa al Rendiconto Generale 2024, a cura della Direzione Generale):



Avanzo vincolato nelle Funzioni Obiettivo della Direzione Generale.

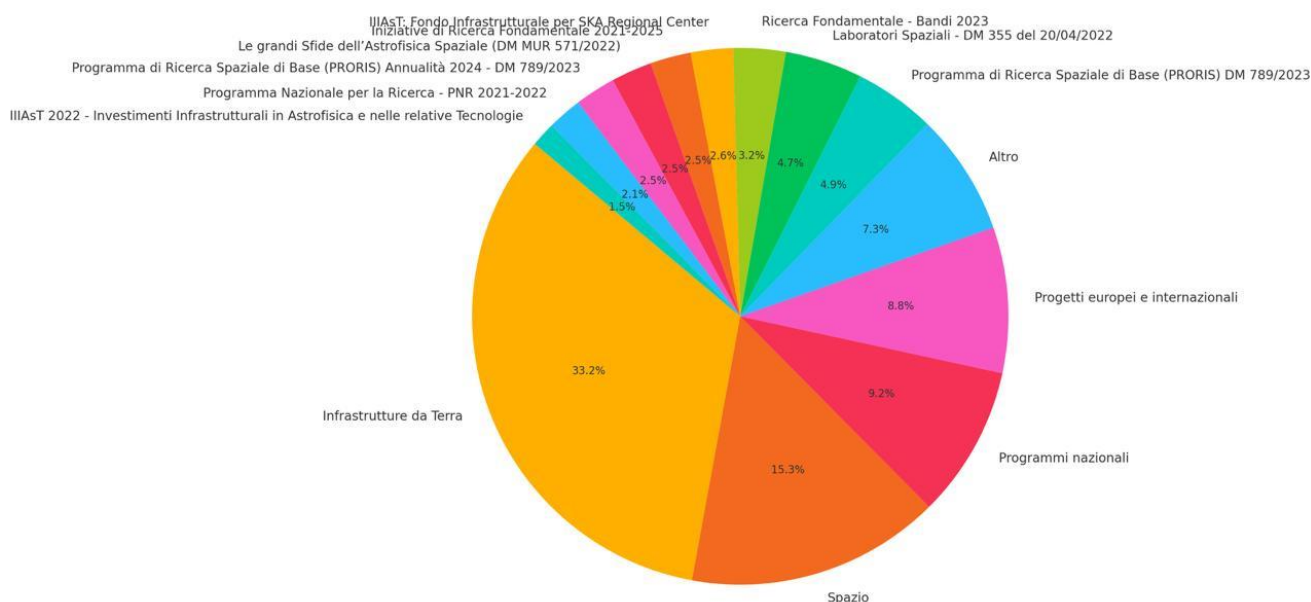
Una percentuale dell'ordine del 40% del totale dell'Avanzo vincolato, al netto del PNRR, deriva da Funzioni Obiettivo in capo alla Direzione

Generale. Questa percentuale è in linea con gli esercizi precedenti. La Relazione del DG spiega come questo Avanzo sia fisiologico e dovuto, per lo più, allo sfasamento temporale tra la disponibilità dei fondi trasferiti dal MUR ed il loro effettivo utilizzo da parte dell'Istituto. Circa 53 M€ sono vincolati nelle spese di personale: di questi, una quota molto consistente è rappresentata dall'accantonamento delle risorse finanziarie destinate ad alimentare il fondo per la liquidazione del Trattamento di Fine Rapporto e/o di Fine Servizio. Una cifra di oltre 40 M€ è inoltre vincolata nel fondo per l'edilizia, in attesa di essere utilizzata appena sarà possibile procedere con i lavori necessari.

Avanzo di Amministrazione vincolato nelle Funzioni Obiettivo della Direzione Scientifica.

Come si evince dalla Relazione del DG e dalla Relazione del Direttore Scientifico INAF, l'Avanzo di amministrazione vincolato legato a progetti e programmi scientifici e tecnologici dell'Ente ammonta per il 2024 a circa 210 M€. Contribuiscono a tale Avanzo (fisiologico per un Ente come l'INAF e "dinamico" tra entrate e utilizzo non sincronizzato temporalmente) fondi derivanti da progetti di sviluppo tecnologico, programmi nazionali e internazionali, ricerca di natura spaziale, sistemi informatici, infrastrutture da terra, progetti premiali e le iniziative di "Ricerca fondamentale", iniziate a partire dal 2022 e che prevedono spese anche per il 2025. Questo avanzo risulta più elevato rispetto agli anni precedenti, l'aumento è legato sia all'accantonamento di fondi in preparazione all'acquisto di importante strumentazione prevista nei futuri esercizi finanziari sia alla riduzione della capacità ordinaria di spesa dell'ente come effetto dei progetti PNRR, ai quali è stata data nel corso dell'esercizio massima priorità.

È interessante esaminare la distribuzione percentuale degli avanzi di pertinenza della Direzione Scientifica che sono evidenziati nel seguente diagramma a torta.



Come si può evincere da una sua sommaria osservazione le infrastrutture da Terra e il programma spaziale da sole coprono circa la metà dell'intero avanzo. Questa distribuzione 2/3 per strutture ground-based e 1/3 per strutture space-based è figlia, da un lato dalla storia dell'Ente che si struttura principalmente sulla eredità lasciata dagli Osservatori Astronomici e solo in parte da attività storicamente di competenza del Consiglio Nazionale delle Ricerche che si occupa di osservazioni dal suolo (tipicamente radioastronomiche), dall'altro dal fatto che l'Agenzia Spaziale Italiana rimanga un sostanziale co-finanziatore della componente scientifica delle osservazioni astronomiche dallo

spazio o in situ. Mentre della rimanente parte i programmi nazionali ed europei interessano una fetta pari a quasi un sesto dell'intero comparto, le rimanenti componenti si dividono in una varietà di componenti che non eccedono il 5% del valore complessivo.

Avanzo di Amministrazione non vincolato.

L'Avanzo di Amministrazione non vincolato disponibile nell'esercizio 2025 si attesta su circa 11,7 M€, in aumento rispetto ai valori degli anni precedenti (rispettivamente 9,1 e 9,8 M€ nel biennio precedente). La quota relativa all'Amministrazione Centrale ammonta a circa 10,5 M€, mentre il totale dell'Avanzo di amministrazione non vincolato relativo alle Strutture di Ricerca ammonta a circa 1,1 M€. Come si legge nella Relazione del Direttore Generale, tale Avanzo è dovuto principalmente ad economie di spesa, alla possibilità di svincolare alcune risorse prudenzialmente accantonate e alla oggettiva impossibilità di avviare e/o di completare, entro i tempi inizialmente previsti, le numerose procedure di selezione, sia ordinarie che speciali.

Conclusioni.

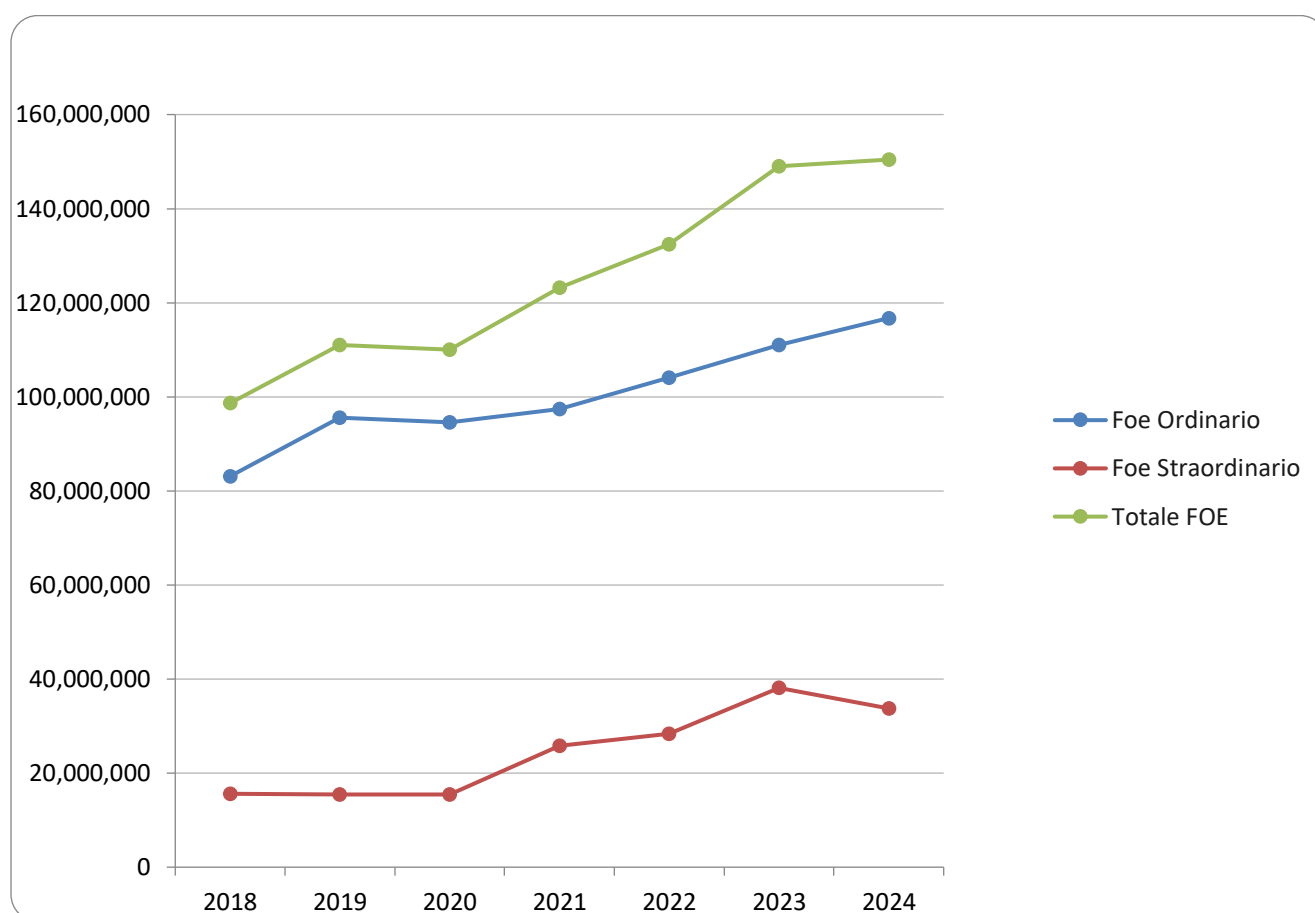
Quadro generale.

Il Bilancio Consuntivo dell'INAF per l'anno 2024 è frutto di una intensa progettualità in molteplici canali di ricerca scientifica e tecnologica nel settore astrofisico. L'INAF, infatti, consolida ed incrementa il rendimento scientifico degli ultimi anni nonostante la presenza di criticità. Se da una parte i fondi speciali ottenuti per sviluppare infrastrutture e partecipare a grandi Osservatori internazionali si stanno rivelando adeguati alle dimensioni e alle capacità realizzative dell'Ente, la "pressione" sul FDE ordinario è progressivamente aumentata negli ultimi anni a detrimento della ricerca di base interna all'Ente (non necessariamente finalizzata a grandi infrastrutture). Il 2024 prosegue la positiva inversione di rotta iniziata nel 2021, anno in cui sono comparsi per la prima volta finanziamenti specifici legato alla "Astrofisica Fondamentale o di eccellenza" che consentono quindi investimenti non finalizzati a priori, di grande importanza per la crescita scientifica dell'Ente. Nonostante che queste iniziative sono state consolidate come attività progettuali dell'Ente, nel corso del 2024 gli 8.1M€ del fondo di Astrofisica fondamentale è stato distribuito a Maggio del 2025 e quindi risulta cva a fine 2024 come avanzo vincolato.

Il 2024 è inoltre l'anno in cui sono andate a regime a livello economico tutte le procedure di valorizzazione del personale dipendente, avviate nel 2022. L'operazione ha finalmente portato un riequilibrio tra i livelli di Ricercatori e Tecnologi che risultavano enormemente sbilanciati a causa del blocco prolungato delle progressioni di carriera. Questa operazione, iniziata nel 2023, è proseguita nel 2024, in particolare con progressioni dal III Livello al II Livello, per le quali INAF ha ricevuto specifici fondi dal proprio Ministero di riferimento. Sono previsti ulteriori interventi anche per il 2025.

In parallelo alle progressioni di carriera prosegue il reclutamento in modo costante di giovani ricercatori dall'alto profilo scientifico ed il rafforzamento del personale tecnico-amministrativo, a supporto delle attività di ricerca dell'ente. Nel corso del 2024 si è dato inoltre seguito al censimento e monitoraggio del personale precario, con particolare riferimento al possesso dei requisiti necessari ad una possibile stabilizzazione.

Infine, è importante segnalare il ruolo che INAF ha svolto nel corso del 2024 nella realizzazione di importanti e prestigiosi progetti nell'ambito del programma PNRR sotto l'egida del Ministero dell'Università e della Ricerca. INAF partecipa infatti a pieno titolo al Centro Nazionale di HPC e Big Data, ed è leader dei progetti infrastrutturali CTA+, STILES, NG-Croce e EMM oltre a essere partner importante dei progetti ETIC e KM3NET. L'investimento complessivo è dell'ordine dei 200 M€ ed è orientato a un notevole rafforzamento di progetti sia da terra che dallo spazio che vedono l'INAF in posizione di assoluta leadership scientifica e tecnologica. Tali progetti rappresentano di fatto una delle sfide più grandi e importanti per INAF nei prossimi anni. Il 2024 ha visto il consolidamento delle attività legate a tutti questi progetti, iniziati tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023.



Sostenibilità del Bilancio a regime.

Il FOE ordinario insieme all'integrazione di assegnazioni a carattere straordinario, a valenza internazionale e per progettualità a carattere continuativo, costituisce la base del Bilancio dell'INAF. Le assegnazioni MUR confermano il trend positivo di aumenti ottenuto a partire dal 2020, ad eccezione del contributo straordinario che subisce, per la prima volta, una flessione, costituendo di fatto la base fondamentale di azione programmatica dell'Ente. La progettualità scientifica e tecnologica dell'INAF utilizzerà fondi ulteriori derivanti dal DM450, fondi ASI e fondi EU e da altri Enti, a cui si aggiungono tutti i fondi del PNRR. Il Bilancio dell'INAF è quindi pienamente sostenibile. L'indirizzo del CdA da attuarsi nel

corso del 2025 riguardo all'utilizzo degli Avanzi non vincolati del 2024 sarà quindi da inserirsi in questo contesto di base con lo scopo di garantire la sostenibilità e il corretto svolgimento delle numerose attività in corso.